



Città Metropolitana di Reggio Calabria

**Settore 10 - Pianificazione - Valorizzazione del territoriale - Leggi Speciali
Via Sant'Anna II° Tronco, Loc. Spirito Santo - 89128 - Reggio Calabria**

VERBALE DI RIUNIONE

L'anno **2022**, il giorno **24** del mese di **maggio**, giusta convocazione prot. n.35393 del 13/05/2022, integrata con prot. n. 35636 del 17/05/2022 e 36116 del 19/05/2022, si è riunito il Comitato di Sorveglianza del PSC della Città Metropolitana di Reggio Calabria, nelle persone di:

Amministrazione	Presenti	Assenti
Autorità titolare del PSC (Città Metropolitana di Reggio Calabria)	Ing. Pietro Foti	
Organismo di Certificazione del PSC (Città Metropolitana di Reggio Calabria)	Dott. Vincenzo Cuzzola	
Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica	Dott. Roberto Petullà	
Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie		X
Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili		X
Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri	Dott.ssa Roberta Ceccaroni	
Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria Direzione Generale	Dott. Ernesto Zizza	
Agenzia per la Coesione Territoriale	Dott.ssa Maria Felicia Di Nardo	
Dipartimento della Funzione Pubblica	Dott. Giuseppe Musicò	

Sono, altresì, presenti per la Città Metropolitana, la Dott.ssa Sonia Suraci, l' Ing. Filippo Laganà, l' Arch. Elisa Morano, il Dott. Carmine Gelonese e la Dott.ssa Bianca Galatti in qualità di segretario verbalizzante.

Per il partenariato economico e sociale, è presente il Dott. Pasquale Marino (CGIL).

Punti all'Ordine del giorno:

- 1) Esame ed eventuale adozione Regolamento di funzionamento del C.d.S.;
- 2) Esame e valutazione Si.Ge.Co.: modalità di selezione degli interventi. Approvazione.
- 3) Obiettivi perseguiti – esame e valutazione indicatori di risultato. Esame e Approvazione.
- 4) PSC: settori di intervento per area tematica. Esame e Approvazione.
- 5) PSC: stato di attuazione ed esame criticità. Esame e Approvazione.

Alle ore 11,15, a seguito dei saluti di rito, si dà avvio alla discussione per l'esame dei punti all'ordine del giorno.

Preliminarmente, **la Dott.ssa Ceccaroni**, provvede ad un *excursus* sulla normativa e le delibere CIPESS di riferimento in materia di PSC e relativa gestione. Specifica inoltre che in questa fase deve essere approvata una integrazione del PSC che non equivale ad una riprogrammazione e pone l'accento sull'importanza del monitoraggio - che richiede un costante aggiornamento - e sulla necessità di creare delle pagine dedicate al PSC sul sito istituzionale dell'Amministrazione, al fine di garantire trasparenza e pubblicità in merito alle attività del CDS.

La **Dott.ssa Di Nardo** si associa alle dichiarazioni della dott.ssa Ceccaroni, con particolare riferimento alla necessità di allineamento dei dati di monitoraggio che consentano di avere una visione maggiormente realistica dello stato effettivo degli interventi.

1) Punto 1: Esame ed eventuale adozione Regolamento di funzionamento del C.d.S.

L' **Ing. Foti** cede la parola alla Responsabile del Servizio Dott.ssa Suraci, perché illustri il primo punto all'o.d.g.

La Dott.ssa Suraci, nel relazionare in ordine al Punto 1 all'Ordine del giorno "*Regolamento di funzionamento del C.d.S.*" espone in modo sintetico i contenuti del Regolamento in questione e dichiara di avere recepito le modifiche consigliate da alcuni componenti del C.d.S. in fase interlocutoria (antecedente alla riunione del giorno) con particolare riferimento alla corretta composizione del Comitato ed alle specifiche competenze dell'Autorità responsabile del PSC.

La Dott.ssa Ceccaroni evidenzia che, stando alla relazione esposta, le modifiche richieste sembrano essere state recepite. Per ciò che attiene al numero necessario per la validità delle sedute (art. 3 comma 5 bozza di Regolamento), ritiene comunque opportuna la presenza della metà dei componenti.

La **Dott.ssa Di Nardo** concorda con la Dott.ssa Ceccaroni in merito alla necessità di garantire la presenza di metà dei componenti, ai fini della validità della seduta, ed evidenzia come la commissione con la procedura di consultazione per iscritto, rischierebbe di allungare i termini.

Il Sig. Marino condivide la necessaria presenza della maggioranza dei componenti per le discussioni, e chiede delucidazioni in merito al ruolo del partenariato economico e sociale all'interno del C.d.S.

La Dott.ssa Suraci afferma che il partenariato interviene nelle riunioni con funzioni esclusivamente consultive come previsto dalle delibere CIPESS e dalla normativa di riferimento.

Il Dott. Zizza si associa al punto di vista espresso dagli altri componenti in ordine all'art. 3, punto 5 della bozza di Regolamento e ritiene opportuna la presenza della metà più uno dei componenti ai fini della validità delle sedute.

L' **Ing. Foti** propone di considerare la possibilità di un confronto preliminare anche con un numero ridotto di partecipanti per poi attivare, sulla scorta delle risultanze della discussione, la procedura scritta ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 della medesima bozza di regolamento. Fermo il fatto che la seduta sarà considerata valida con la presenza di almeno la metà dei componenti.

La **Dott.ssa Ceccaroni** ritiene che, sebbene la procedura scritta, prevista per i casi di urgenza, rischi di creare dei rallentamenti, non si deve necessariamente escludere che, laddove ci siano degli argomenti per i quali il confronto risulti comunque utile, si possa successivamente proseguire col ricorso alla consultazione scritta, fermo il coinvolgimento di almeno il 50% dei componenti effettivi.

Il **Comitato**, in assenza di altre considerazioni sul punto, approva.

2) Punto 2: Esame e valutazione Si.Ge.Co.: modalità di selezione degli interventi. Approvazione.

L' **Ing. Foti** cede la parola all' **Ing. Laganà** che illustra il II punto all'O.d.g. mediante presentazione di apposite *slides* per illustrare i criteri di selezione degli interventi.

L' **Ing. Foti** evidenzia come nel documento originariamente trasmesso fosse stato previsto, come per i Patti, che gli interventi venissero ammessi con Decreto del Sindaco. Con il passaggio al PSC, dopo la fase istruttoria, sarà competenza del Comitato di Sorveglianza provvedere in merito. La Città Metropolitana ha già provveduto alle necessarie modifiche in tal senso.

Il **Comitato**, in assenza di osservazioni in merito, approva.

3) Punto 3: Obiettivi perseguiti – esame e valutazione indicatori di risultato. Esame e approvazione.

L'**Arch. Elisa Morano** illustra il III punto all'O.d.g. mediante la presentazione di apposite *slides*.

Il **Comitato**, in assenza di osservazioni in merito, approva.

4) PSC: settori di intervento per area tematica. Esame e approvazione.

All'esito della presentazione l' **Ing. Foti**, verificata l'assenza di osservazioni in merito, introduce il punto 4 all'o.d.g., rilevando che, in merito alla riclassificazione degli interventi per area tematica, con la delibera CIPESS n. 81 sono state inserite delle Aree non pienamente coerenti con quelli che sono gli interventi attuali. Pertanto, con il IV punto all'o.d.g. viene sottoposta ad approvazione una proposta di riclassificazione maggiormente coerente rispetto alle Aree tematiche del PSC.

Cede, dunque, la parola al **Dott. Gelonese** che illustra il IV punto all'O.d.g. mediante presentazione di apposite *slides*.

Il Comitato, in assenza di osservazioni in merito, approva.

L' **Ing. Foti** introduce l'ultimo punto all'o.d.g.

5) PSC: Stato di attuazione ed esame criticità. Esame e approvazione.

La **Dott.ssa Ceccaroni** chiede una ritrasmissione dei documenti corredati di alcuni dati finanziari mancanti.

L' **Ing. Foti** espone che, rispetto allo stato di attuazione degli interventi, così come rilevato dall' Agenzia per la Coesione al 31/12/2021, la situazione aggiornata al mese di maggio c.a. è nettamente migliorata, tant'è che rimangono critici 67 interventi in totale per circa 39 milioni di euro su 136, di questi 67 interventi 26 per circa 8 milioni di euro sono già in fase di gara e dovrebbero conseguire l'OGV in un paio di mesi al massimo.

Gli interventi più problematici sono stati suddivisi in interventi a rischio basso, medio e alto, rispetto alla possibilità concreta di conseguimento dell'OGV entro il 31/12/2022.

Sussistono, effettivamente, delle criticità sia in ordine alla completezza dei dati del monitoraggio, stante il mancato caricamento dei documenti sulla piattaforma interna che impedisce l'allineamento dei dati con la BDU, sia con riferimento al lento avanzamento della spesa, aggravato dall'incremento dei prezzi.

In merito agli interventi ad alto rischio rispetto alla assunzione delle OGV entro la data del 31/12/2022, la Città Metropolitana intende intraprendere alcune azioni specifiche: 1) avviare, sin dalla prossima settimana, un confronto con gli Enti per verificare l'effettivo stato di avanzamento degli interventi in stretta correlazione col termine ultimo di adozione dell'OGV, sulla scorta di controlli già avviati ai fini di una puntuale verifica amministrativa; 2) valutare l'opportunità, laddove il conseguimento dell'OGV entro la data di scadenza non risultasse possibile, di proporre il finanziamento di progetti alternativi. In tal caso, il Comitato di Sorveglianza dovrà nuovamente riunirsi per le opportune valutazioni.

La **Dott.ssa Di Nardo** chiede quali siano i tempi per procedere alle valutazioni, effettuare le verifiche per gli interventi a rischio e adottare le decisioni ulteriori.

L' **Ing. Foti** ribadisce che le verifiche sono già state avviate e che entro la metà di giugno si procederà sia all'analisi che al censimento di possibili interventi sostitutivi, tramite acquisizione dei rispettivi cronoprogrammi da parte dei Comuni. L'intento è quello di individuare, al massimo entro il mese di luglio, l'intero importo ritenuto a rischio e, contestualmente, gli eventuali interventi sostitutivi altrettanto coerenti con le aree tematiche del PSC, fermo il costante confronto con ciascun Comune interessato.

Il **Dott. Petullà**, con riferimento agli eventuali interventi alternativi, chiede che le sostituzioni non avvengano mediante inserimento di interventi quasi conclusi, quale *escamotage* per evitare la revoca delle risorse e che si mantenga, come valido criterio di ammissione di eventuali nuovi interventi, la effettiva possibilità di assunzione dell'OGV alla data di scadenza. Ritene apprezzabile il fatto che si intenda aggiornare il Comitato in tempi così brevi.

La **Dott.ssa Ceccaroni** rappresenta che il monitoraggio rafforzato BDU serve per capire dove intervenire ed entro giugno il Ministro presenterà un rapporto di monitoraggio aggiornato dei PSC. È auspicabile che la riprogrammazione avvenga prima della fine di giugno, anche per ciò che attiene alle economie, e chiede se sia stata già effettuata una quantificazione.

L' Ing. Foti afferma che il monitoraggio per approfondire anche la questione delle economie è in corso, fermo il fatto che, essendo necessario per il relativo impiego, la realizzazione di almeno il 90% dell'intervento, potrebbe risultare difficile assumere il relativo impegno entro il 31/12/2022. Sul punto si aspettano indicazioni da parte del Ministero.

L' Ing. Foti sempre con riferimento ad eventuali interventi sostitutivi dichiara che, la Città Metropolitana valuterà di recuperare, tra gli interventi del Bando Periferie, quelli già avviati, ma non conclusi e con procedure sospese. In ogni caso, si tratterà di interventi non ultimati, o mandati a gara, ma che si trovino in avanzato stato di progettualità. Questo aggiornamento si spera di poterlo fornire nell'arco di 15 gg.

La Dott.ssa Ceccaroni sottolinea l'importanza che ci sia il rappresentante del MEF IGRUE all'interno del C.d.S. e chiede informazioni sui soggetti con cui la Città Metropolitana si sta rapportando in relazione alla BDU.

L' Ing. Laganà afferma che le comunicazioni avvengono direttamente con IGRUE per l'assistenza tecnica, con cui, peraltro, si è tenuta di recente una riunione per la condivisione di specifiche problematiche.

La Dott.ssa Ceccaroni evidenzia l'importanza, all'atto della riprogrammazione, di distinguere tra gli interventi da sottoporre esclusivamente al C.d.S. e quelli da sottoporre, ai fini dell'approvazione, alla Cabina di Regia.

L' Ing. Foti afferma che, all'esito della suddivisione degli interventi in area tematica, per ciò che attiene alla riprogrammazione si procederà, a seguito di confronto, mediante attivazione della procedura scritta.

Dopo i rispettivi saluti di commiato dei componenti del C.d.S., i lavori del Comitato di Sorveglianza si chiudono alle ore 12,55.

L.C.S.

L'Autorità Responsabile del PSC
Ing. Pietro Foti

Il verbalizzante
Dott.ssa Bianca Galatti